



TECHEMET SRL
via VIII[^] Strada n.15
FOSSO'(VE)



PREFETTURA DI
VENEZIA
Conferenza di Servizi
del 26/02/2022

Decreto di approvazione
del Prefetto di Venezia
Prot. N. 0016439 del
01/03/2022

Piano di Emergenza **Esterna**

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018,
n. 113

AUTORIZZAZIONE

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Determina n. 3089 Prot. 73007 del 03/10/2018

Determina n. 333 Prot. 9178 del 23/02/2021

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 1

Sommario

1	PREMESSA.....	3
1.1	Revisioni ed aggiornamenti	3
1.2	Elenco distribuzione	4
1.3	Rubrica /indirizzi.....	5
1.4	Scopi	5
1.5	Riferimenti normativi	6
1.6	Finalità	6
1.7	Esercitazioni.....	6
1.8	Glossario	7
2.	PARTE GENERALE.....	8
2.1	Informazioni sull'Azienda	8
2.1.1	Foto aerea Azienda.....	8
2.2	Attività dell'Azienda.....	8
2.2.1	Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	9
2.2.2	Inquadramento dell'Area con percorso.....	9
2.2.3	Layout dell'impianto.....	9
2.2.4	AREA DI ATTENZIONE	10
2.3	Inquadramento Territoriale	10
2.3.1	Abitazioni.....	10
2.3.2	Attività produttive/industriali/commerciali:	11
2.3.3	Risorse idriche.....	12
2.3.4	Elementi vulnerabili.....	12
2.3.5	Viabilità.....	12
2.3.6	Cancelli stradali	12
3.	SCENARIO INCIDENTALE	13
3.1.	Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	13
4.	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	13
4.1	LIVELLO DI PREALLARME	13
4.1.1	Il Gestore dello Stabilimento	14
4.1.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	14
4.1.3	Il Prefetto	14
4.1.4	I Sindaci di Fossò e di Vigonovo	14
4.2	LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA	15

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 2

4.2.1	Il Gestore dello Stabilimento	15
4.2.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	15
4.2.3	Il Prefetto	16
4.2.4	I Sindaci di Fossò e di Vigonovo	16
4.2.5	Il SUEM – 118.....	17
4.2.6	La Questura.....	17
4.2.7	Il Comando Provinciale Carabinieri.....	17
4.2.8	Il Comando Guardia di Finanza	17
4.2.9	La Polizia Stradale	17
4.2.10	La Città Metropolitana.....	18
4.2.11	L'Arpav	18
4.2.12	L'ULSS n. 3.....	18
4.2.13	Il Volontariato	18
4.3	Cessato Allarme	18
4.3.1	Gestione del post emergenza	18
5.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	19
	Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....	20
	Allegato 2 – Layout autorizzato	21
	Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....	22
	Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....	23

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 4

1.2 Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@pec.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it 118venezia.aulss3@pecveneto.it
Comune di Fossò – Sindaco – Protezione Civile – Polizia Locale	Fossò	amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it cittadellariviera@legalmail.it
Comune di Vigonovo	Vigonovo	protocollo.comune.vigonovo.ve@pecveneto.it
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Vigonovo	Vigonovo	tve27693@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
Polizia Stradale	Ve-Mestre	sezpolsrada.ve@pecps.poliziadistato.it
Regione Veneto: - Prot. Civile - Ambiente	Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it ambiente@pec.regione.veneto.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Techemet S.r.l.	Fossò	ambiente.techemet@pec.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma	gabinetto.ministro@pec.governo.it ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero della Transizione Ecologica	Roma	mattm@pec.minambiente.it RIA@pec.minambiente.it

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 5

1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXXX (8/18) 3° Cell. 335 1205675 (8/18)	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Cinzia Attanasi Rspg: Stefano Zurlandi	Cell. XXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXX	ambiente@techemet.com
Sindaco di Fossò: Alberto Baratto Com. Polizia Locale: Belinda Destro Volontariato Comunale: Boff Otello	Tel. 0415172311 Cell. XXXXXXXXX Tel. 041 410769 Cell. XXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXX	sindaco@comune.fosso.ve.it polizialocale@cittadellariviera.it protocollo@cittadellariviera.it
Sindaco di Vigonovo: Luca Martello Polizia Locale: Laura Zennaro	Cell. XXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXX	sindaco@comune.vigonovo.ve.it poliziamunicipale@comune.vigonovo.ve.it
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Vigonovo	Tel. 0499830190	stve546440@carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	polstradasez.ve@poliziadistato.it
Regione Veneto	800990009	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Cell. XXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it enzo.sgorlon@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Arpav	Tel. 041 5445511 feriali 8.00/17.00 115 prefest. fest. altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it

1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 6

1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
 - 10 marzo 1998 sui criteri generali di sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
 - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
 - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
 - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 7

1.8 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



2. PARTE GENERALE

2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: **TECHEMET S.R.L.**

Sede impianto: **FOSSO' - via VIII^ Strada 15**; Sede legale: TORINO - Corso Galileo Ferraris, 69;

Coordinate geografiche → Latitudine 45.3958333 → Longitudine 12.0433333

Legale Rappresentante: Cinzia Attanasi Tel. 0119209630 email: amministrazione@techemet.com

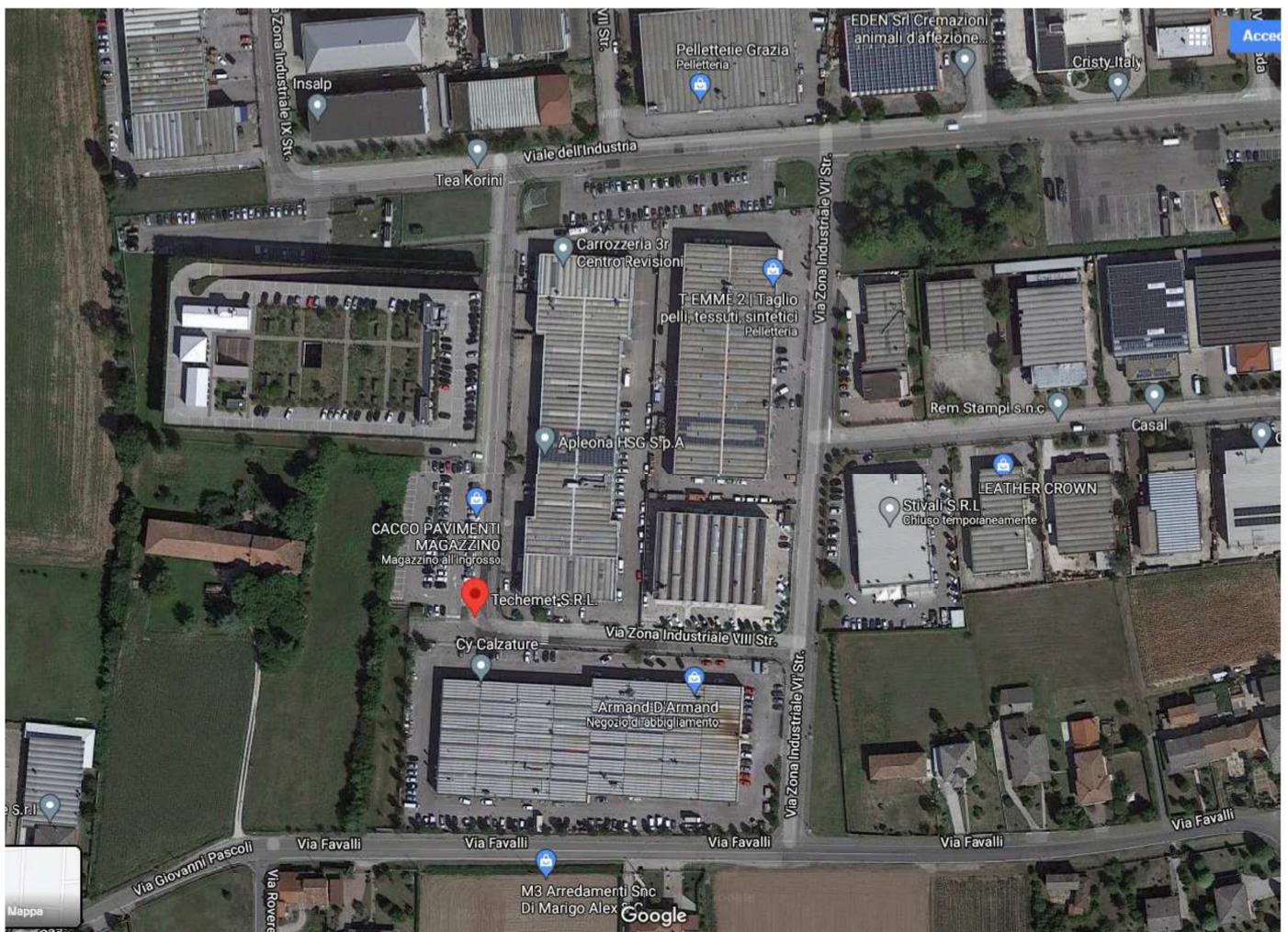
Addetto alle emergenze: **Massimo Zurlandi** Cell. XXXXXXXX email: ambiente@techemet.com

Recapiti Aziendali: email: ambiente@techemet.com PEC: ambiente.techemet@pec.it

Tel. 0119209630;

Numero dipendenti: 2.

2.1.1 Foto aerea Azienda



2.2 Attività dell'Azienda

L'Azienda è autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia all'esercizio di impianto di smaltimento/recupero rifiuti (art. 208 del D. Lgs, 152/2006).

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**
Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)

Svolge attività di recupero per il riciclaggio di rifiuti industriali con particolare riferimento ai catalizzatori di ogni tipologia di automezzo, componenti elettronici, cavi in rame.

Non risultano presenti impianti di trattamento, le attività svolte sono la semplice “messa in riserva” dei rifiuti in ingresso [R13] ed accorpamento di rifiuti aventi medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche [R12].

La capacità complessiva istantanea dei rifiuti presenti in impianto è pari a 40 tonnellate di rifiuti pericolosi e 66,5 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

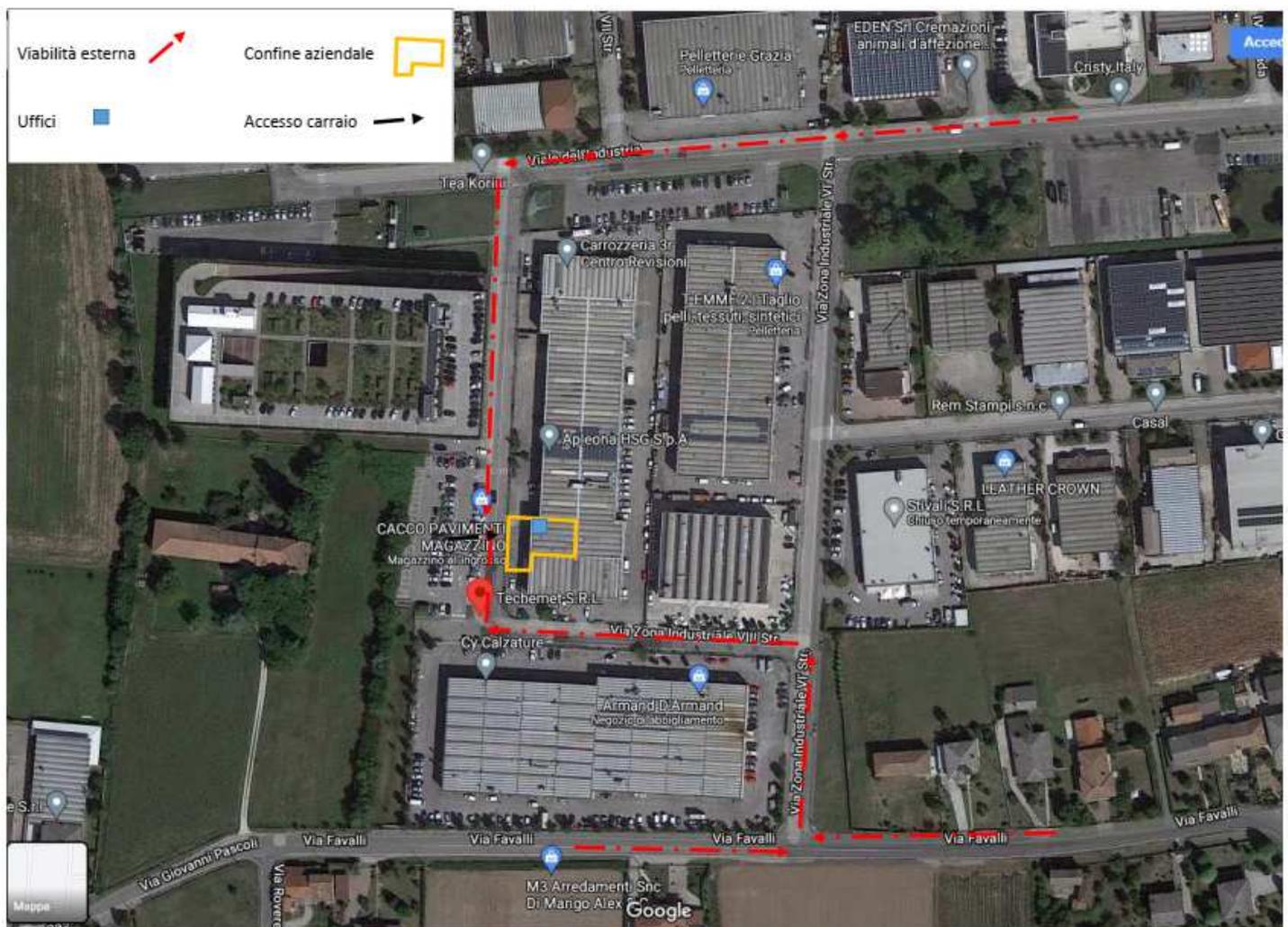
La potenzialità complessiva annua dei rifiuti in entrata è pari a 3000 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi e 2950 tonnellate/anno per i rifiuti non pericolosi

Al momento non risultano variazioni in corso dei quantitativi autorizzati.

2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.

2.2.2 Inquadramento dell'Area con percorso



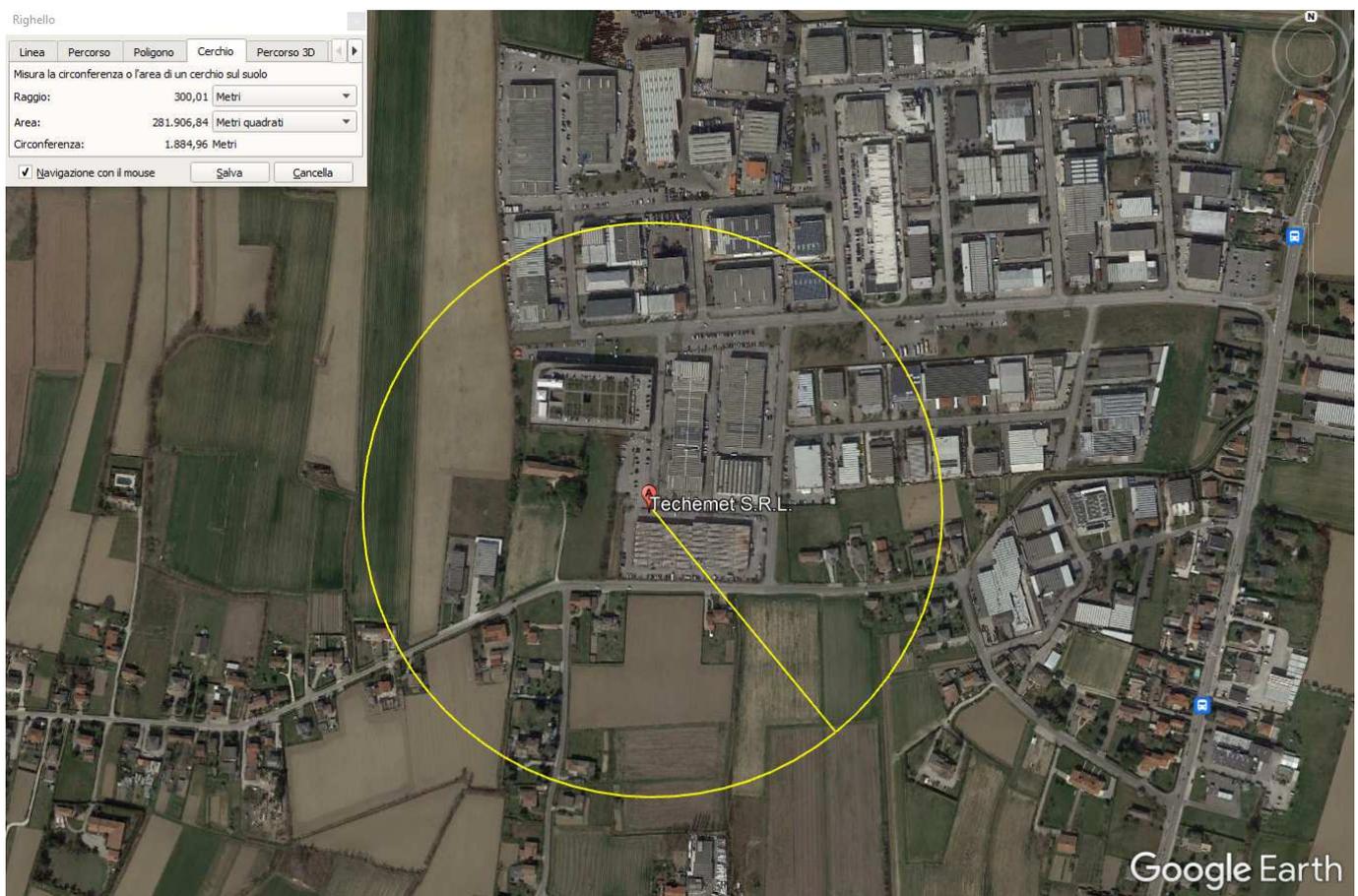
2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'Allegato 2.



Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list e l'Allegato C2 DPCM 27/08/2021, l'IR (indice di rischio) è risultato **MEDIO** e richiede un'area di attenzione di **300 metri** di raggio dall'azienda.

2.2.4 AREA DI ATTENZIONE



2.3 Inquadramento Territoriale

Nell'area di 300 metri intorno allo stabilimento – che ricade principalmente sul territorio del Comune di Fossò e in parte in direzione Ovest nel Comune di Vigonovo - la destinazione d'uso è sia abitativa che industriale che agricola. In tale area sono presenti le seguenti strutture:

2.3.1 Abitazioni

FOSSO'	DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
Case sparse	Abitazioni lungo via Favalli	100	Sud
Altro	Abitazioni lungo via Roverelli	150	Sud/ovest
VIGONOVO	DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
Case sparse	Zona Galta	250	Sud/Ovest

**2.3.2 Attività produttive/industriali/commerciali:**

DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
Mio Forno	0	Sud
L.C. snc	0	Sud
2D srl	0	Sud
Apleonia	0	Nord
OLG	0	Nord
Carrozzeria 3R snc di Rampin	0	Nord
Studio CMC	0	Nord
Accademia srl	50	Est
TM 2 srl	75	Nord-est
Lacapel	75	Nord-est
Apleonia	75	Nord-est
OLG	100	Nord-ovest
Cy Calzature srl	75	Sud
M3 arredamenti snc	75	Sud
Emme Calzature	75	Sud
Veca srl e Global Costruzioni srl	75	Sud
.L- Cromature di Bragato Liliana	75	Sud
Giacometti Emiliano	75	Sud
Manifattura Favaro snc	75	Sud
New Line snc	140	Est
Rovoletto	160	Est
Calzaturificio Antonio Panizzolo srl	200	Est
Casal	240	Est
Casal	280	Est
Eden srl	210	Nord
Stivali srl	220	Nord
Tacchificio Coccato srl	260	Nord
Tacchificio Coccato srl	270	Nord
Solettificio Padano snc	190	Nord
TFM srl	190	Nord
Mazzetto Pietro	230	Nord
Nuova Ecologica 200 srl	190	Nord
Gottardo Marco	180	Nord
Poletto Costruzioni Generali srl	200	Nord
Merj Ricami	230	Nord
SEA snc Elettrotecnica	250	Nord
Marchiori Gianni	210	Nord-ovest
Pandolfo (Piano Express)	220	Nord-ovest
Lara Pianoforti	230	Nord-ovest
DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
Schiavo Gomme	230	Nord-ovest

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 12

Assemblaggi Elso	240	Nord-ovest
SEA snc	250	Nord-ovest
SAG snc	260	Nord-ovest
Gottardo Marco	260	Nord-ovest
OMF di Favero	270	Nord-ovest
33 Giri	280	Nord-ovest
Canova Roberto	280	Nord-ovest
Fortin Flavio	290	Nord-ovest
Caterina srl	300	Nord-ovest

A 200 m. direzione Ovest è presente la ditta GEF Suole nel territorio del Comune di Vigonovo.

2.3.3 Risorse idriche

Scolo consortile Brentoncino 1^ diramazione a 350 m. direzione Est.

2.3.4 Elementi vulnerabili

- Linea alta Tensione 22297C1 – 220 kW Scorzè - Dolo in direzione nord;
- Linea alta Tensione 23227C1 - 132 kW Dolo - Rovigo Porta Adige in direzione nord;
- Linea alta tensione 58580A1 - 132 kW Dolo – Piove di Sacco.

2.3.5 Viabilità

Nell'area sono presenti le seguenti strade:

	DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
FOSSO'	Viale dell'Industria	140	Nord
	Via 2° strada	110	Est
	Via 4° strada	310	Nord-est
	Via 5° strada	220	Nord-est
	Via 6° strada	90	Est
	Via 7° strada	140	Nord
	Via 8° strada	0	Ovest
	Via 9° strada	170	Nord-ovest
	via Favalli	140	Sud
	via Roverelli	160	Sud-ovest
	DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
VIGONOVO	Via Giovanni Pascoli	225	Sud-Ovest

2.3.6 Cancelli stradali

L'Unione dei Comuni della Riviera del Brenta provvede alla chiusura dei cancelli in caso di incidente occorso dalle 7.30 alle 19.30 dal lunedì al sabato. .

In caso di incidente in orario notturno dalle 19,30 alle 7,30 e la domenica provvedono alla chiusura il Comando Carabinieri nonché le pattuglie disponibili inviate dalla Sala operativa del 113.

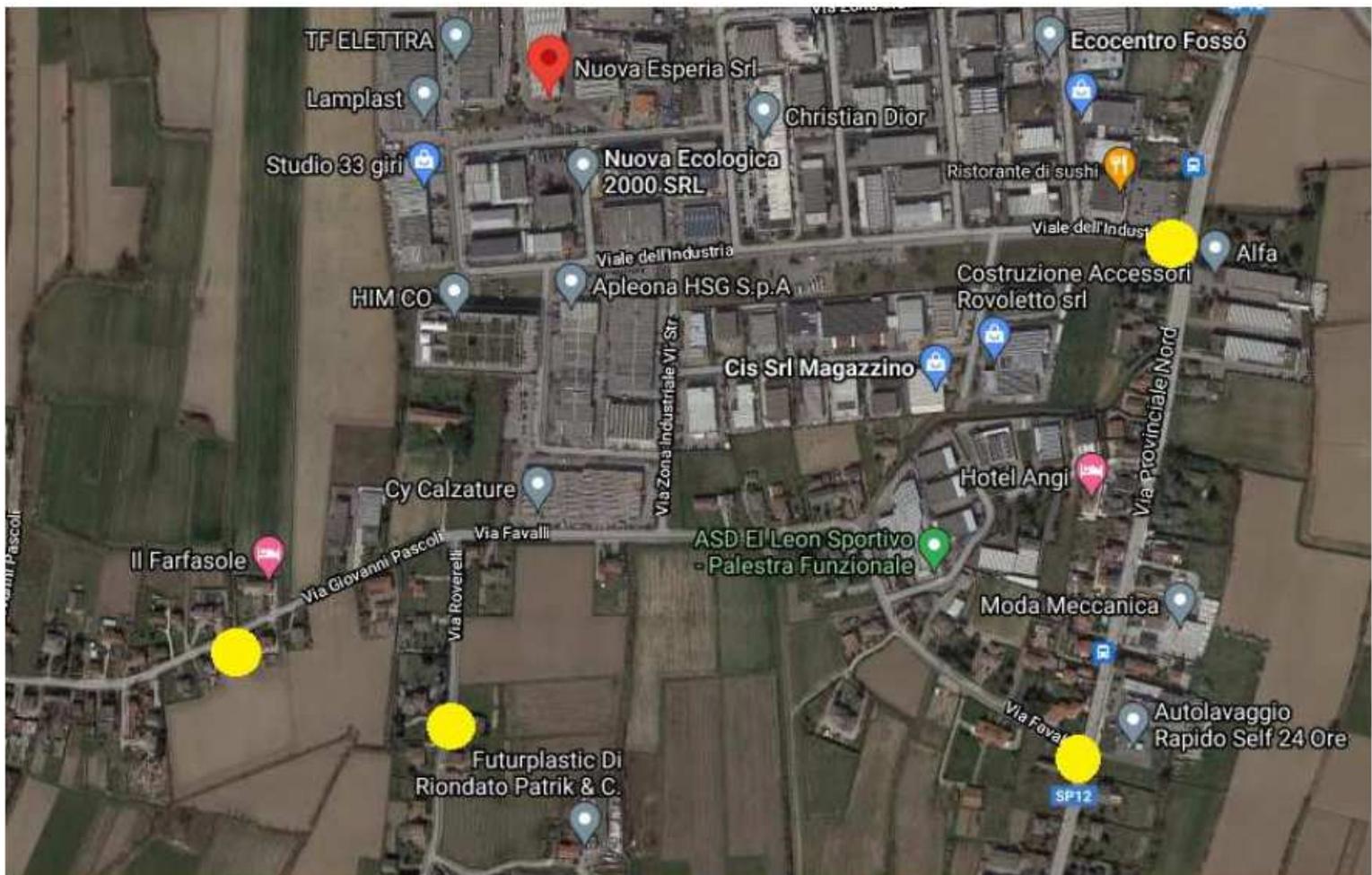


Cancello n. 1: incrocio Via Provinciale Nord – Via dell'Industria

Cancello n. 2 : Via Pascoli

Cancello n. 3: Via Roverelli

Cancello n. 4: Via Favalli incrocio Via Provinciale Nord



3. SCENARIO INCIDENTALE

3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in **Allegato n.1**.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 14

4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa “115” del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a) luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell’incidente;
 - b) tipologia di rifiuto coinvolta nell’incidente e sue caratteristiche;
 - c) entità dell’evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - i) della vicinanza dell’impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali, ecc.);
 - ii) delle condizioni meteo;
 - iii) della direzione ed intensità del vento;
 - d) percorso ed accesso per accedere all’interno dello stabilimento ed eventuale punto d’incontro con l’incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale **all’Allegato n.2**;
 - e) le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto allo **041 2703429**;
 - b) i Sindaci del Comune di Fossò e di Vigonovo;
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113.

4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaci e Città Metropolitana;
- 3) coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso chiedendo se del caso l’interdizione dell’accesso alla zona;
- 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l’interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell’area a rischio.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull’azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

4.1.3 Il Prefetto

- 1) si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell’incidente;
- 2) attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all’evoluzione dell’evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
- 3) dispone, ove non già provveduto, l’intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico e, su richiesta del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l’attivazione dei posti di blocco atti a garantire l’accesso ai soli mezzi di soccorso nei punti indicati in planimetria a pagina 13.

4.1.4 I Sindaci di Fossò e di Vigonovo

- 1) si tengono costantemente aggiornati sullo sviluppo dell’incidente e predispongono gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per l’eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza.
In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere nell’immediatezza a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria a pagina 13;
- 2) informano, d’intesa con il Prefetto, la popolazione sull’evento percepibile all’esterno tramite ogni mezzo disponibile con i messaggi a pagina 19.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 15

4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

1. In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
2. In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite *altoparlante/sms/ social/* di un possibile rischio inquinamento, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali, ecc.);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione e intensità del vento;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
 - b) il Sindaco del Comune di Fossò e di Vigonovo;
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113.

Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 3**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:

- il Prefetto;
- il Sindaco;
- i Vigili del Fuoco;
- la Questura;
- la Città Metropolitana;
- la Regione Veneto;
- l'Arpav;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;
- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio;
- c. avvisare Arpav, SUEM;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 16

- d. avvisare le FF.P. per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
- e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
- f. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Fossò e di Vigonovo sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

4.2.3 Il Prefetto

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre ai Sindaci o loro delegato, personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- 1) dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- 2) attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- 3) emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
- 4) dà informazioni tramite il Sindaco alla popolazione sui provvedimenti adottati;
- 5) si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- 6) accertato, con il Sindaco di Fossò e di Vigonovo, attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
- 7) Informa, se necessario:
 - a) i sindaci di comuni limitrofi;
 - b) i prefetti delle province limitrofe;
 - c) l'ASL Dipartimento Prevenzione.
- 8) Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.2.4 I Sindaci di Fossò e di Vigonovo

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato i Sindaci di Fossò e di Vigonovo (o loro delegato):

- 1) informano, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno tramite ogni mezzo disponibile - altoparlante, sms e social - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione, avvisata la popolazione organizzano l'esodo dei residenti verso i luoghi di attesa e raccolta e successivamente verso i luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- 2) si tengono costantemente aggiornati sullo sviluppo dell'incidente e attivano il Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 3) dispongono l'attivazione del COC presso i locali in Piazza Marconi 3 a Fossò e in via Veneto 2 a Vigonovo.;
- 4) garantiscono lo scambio d'informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvedono alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^a Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 17

4.2.5 Il SUEM - 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dall'Azienda ULSS nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.

La Centrale Operativa 118 provvede a:

- a. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i feriti, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
- b. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 3 competenti.

4.2.6 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le centrali operative del 112 e del 117;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
4. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, il flusso veicolare;
7. inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

1. ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
5. garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
- 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.

L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

4.2.9 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 18

4.2.10 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
2. la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.

4.2.11 L'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

4.2.12 L'ULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
4. fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

4.2.13 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

4.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti, o tramite sms/social.

4.3.1 Gestione del post emergenza

Sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, i Sindaci dichiareranno il cessato allarme come sopra.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Fossò e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 19

5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

In caso di ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Fossò e di Vigonovo

Alla Techemet si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

Al CESSATO ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Fossò e di Vigonovo

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

non usare apparecchi che possano formare scintille

disattivare l'impianto elettrico

interrompere l'erogazione di gas

arrestare l'eventuale impianto di aerazione

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

Al cessato allarme comunicato con il megafono

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 20

Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti

...omissis ...

- **R13** – messa in riserva dei rifiuti in ingresso;
- **R12A Accorpamento** di rifiuti aventi il medesimo codice CER e analoghe caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, effettuato su rifiuti conferiti in impianto;

RIFIUTI

8. Le tipologie di rifiuti conferibili e le operazioni effettuabili nelle aree specificate nella planimetria allegata sono quelle individuate nella tabella seguente.

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
160801	Catalizzatori esauriti contenenti metalli oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13/R12 _A
160803	Catalizzatori industriali esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13/R12 _A
191212	Monolita ritirato da altro impianto di trattamento rifiuti	R13/R12 _A
170411	Cavi, diversi da 170410	R13/R12 _A
160122	Cavi elettrici di provenienza automobilistica	R13/R12 _A
191212	Cavi elettrici	R13/R12 _A
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da 160209 e 160213	R13/R12 _A
160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	R13/R12 _A
160122	Materiale elettrico/elettronico da autodemolizione es. centraline/motorini di avviamento ecc...	R13/R12 _A
160199	Materiale elettrico/elettronico da autodemolizione es. centraline/motorini di avviamento ecc..	R13/R12 _A
160118	Metalli non ferrosi c/o materiale elettrico/elettronico da autodemolizione es. centraline/motorini di avviamento ecc...	R13/R12 _A
191203	Metalli non ferrosi c/o materiale elettrico/elettronico da trattamento dei rifiuti	R13/R12 _A
191212	Altri rifiuti c/o materiale elettrico/elettronico da trattamento rifiuti	R13/R12 _A
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi e composti di metalli di transizione pericolosi	R13/R12 _A
160805*	Catalizzatori industriali contenenti sostanze pericolose	R13/R12 _A
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13/R12 _A
191211*	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose (conferimento di monolita da altri impianti di trattamento rifiuti)	R13/R12 _A
160602*	Batterie al nichel cadmio	R13/R12 _A
160603*	Batterie contenenti mercurio	R13/R12 _A
160121*	Batterie al litio per autotrazione	R13/R12 _A
160604	Batterie alcaline	R13/R12 _A
160605	Altre batterie e accumulatori	R13/R12 _A
160605	Batterie al litio per autotrazione	R13/R12 _A
160122		
160199		

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 22

Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

Da utilizzare in caso di **ALLARME** da parte del Gestore /Responsabile dell'Azienda

All. C.1 DPCM 21/08/2021

SCHEDA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL'EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L'ESTERNO SENZA/CON POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	so.venezia@vigilfuoco.it
2	Prefettura di Venezia	0412703429	salaoperativa.pref_venezia@interno.it protocollo.prefve@pec.interno.it
3	Comune di Fossò	041 5172311	amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it
4	Comune di Vigonovo	XXXXXXXXXX	protciv.vigonovo@gmail.com
5	Questura di Venezia	113	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
6	Città Metropolitana di Venezia	XXXXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
7	ARPAV	041 5445511	dapve@pec.arpav.it
8	Regione Veneto	800990009	Sala.operativa@regione.veneto.it

Si comunica che in data _____, alle ore _____,

nell'impianto **TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)**

autorizzato a _____

come da atto (indicare rif.to autorizzativo) _____

si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
- ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
- EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
- CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
- CONTAMINAZIONE DI ACQUA
- ALTRO _____

SENZA CON POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANCHE ALL'ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA'.....

RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N.FAX.....

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.

IL GESTORE _____

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)	Pag. 23

Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

(a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: protocollo.prefve@pec.interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: com.venezia@pec.vigilfuoco.it
 Comune di Fossò: amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it
 Comune di Vigonovo: protocollo.comune.vigonovo@pecveneto.it
 Città Metropolitana di Venezia: protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
 ARPAV : dapve@pec.arpav.it

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
 (Cognome e nome) (Qualifica)

dell'Azienda **TECHEMET SRL in via VIII^ Strada 15 - FOSSO' (VE)**

COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

Modifica della Ragione Sociale in _____

Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in _____
 (Cognome e nome, recapito telefonico, email)

Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi _____

Modifica layout aziendale _____

Altro _____

Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link: <https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>

Data _____

FIRMA _____
